



DOCUMENTI MULTIMEDIALI

Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità 2023

In cosa consiste il Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità?

Si tratta della seconda edizione del Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità, che fa parte dell'[iniziativa Mese della diversità della Commissione europea](#). Il Premio, avviato nel 2022, riconosce e premia le amministrazioni locali dell'UE che si impegnano attivamente nella promozione dell'inclusione e della diversità, contribuendo a creare un'Europa più equa.

Questo concorso rappresenta un'occasione per le città e le regioni per porre sotto i riflettori le politiche e le iniziative che danno vita a spazi cittadini improntati su una maggiore diversità e inclusione. Sono incluse sia le iniziative già attuate sia quelle in fase di attuazione.

Perché la Commissione europea designa le «Capitali europee dell'inclusione e della diversità»?

La parità e la non discriminazione rappresentano valori cardine e fondamentali nell'UE, sanciti nei trattati e nella [Carta dei diritti fondamentali](#) dell'UE.

Ciononostante, la discriminazione persiste: [secondo alcuni sondaggi recenti](#) più di una persona su due (59 %) tra la popolazione europea ritiene che la discriminazione basata sull'origine etnica sia molto diffusa. Una persona su tre di origine africana afferma di essere stata vittima di discriminazione a sfondo razziale negli ultimi cinque anni. Inoltre, da un [sondaggio del 2019](#), condotto dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, è emerso che la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ imperversa nell'UE; infatti, il 43 % delle persone LGBTIQ dichiara di essersi sentito discriminato nel 2019.

La pandemia di Covid-19 ha inoltre acuito il divario retributivo di genere. Dopo la pandemia, nell'UE le donne guadagnavano in media il 16 % in meno rispetto agli uomini, in confronto a una media del divario pari al 14 % nel 2019, come indicato in una [ricerca del 2022](#) svolta dalla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

Oltre a ciò, sussistono numerosi ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di accedere a servizi essenziali, tra cui assistenza sanitaria, istruzione, occupazione e vita politica. Anche le persone Rom continuano a fare i conti con discriminazione, razzismo ed esclusione sociale. Una relazione a cura della FRA, pubblicata nel 2021, dimostra che oltre il 25 % delle persone Rom percepisce una discriminazione quotidiana, ad esempio per quanto riguarda le opportunità di

occupazione o istruzione.

Il Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità fa parte degli sforzi costanti della Commissione europea volti alla [promozione dell'uguaglianza](#) e alla lotta contro la discriminazione. Il Premio riconosce gli sforzi profusi dalle amministrazioni locali per costruire società più inclusive affinché l'intera cittadinanza dell'UE possa raggiungere il proprio potenziale e nessuna persona sia lasciata indietro.

Maggiori informazioni sulle azioni dell'UE per l'uguaglianza:

- [Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025](#)
- [Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#)
- [Strategia per la parità di genere 2020-2025](#)
- [Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#)
- [Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom per il 2020-2030](#)
- [Strategia dell'UE volta a combattere l'antisemitismo e a sostenere la vita ebraica \(2021-2030\)](#)

Chi ha vinto il Premio nel 2022?

Lo scorso anno, diverse amministrazioni locali in tutta l'Unione europea si sono aggiudicate la medaglia d'oro, d'argento e di bronzo:

- la **città di Colonia** (Germania) ha vinto la medaglia d'oro nella categoria delle amministrazioni locali con oltre 50 000 abitanti;
- **Koprivnica** (Croazia) ha vinto la medaglia d'oro nella categoria delle amministrazioni locali con meno di 50 000 abitanti;
- l'**Andalusia** (Spagna) ha vinto la medaglia d'oro nella categoria speciale del Premio dedicata all'inclusione dei Rom.

È possibile scoprire [qui](#) le vincitrici delle medaglie d'argento e di bronzo.

Chi può candidarsi?

Il Premio è aperto alle amministrazioni locali dei 27 paesi dell'UE che perseguono attivamente politiche di inclusione, intervenendo sulla discriminazione basata su sesso, età, disabilità, identità LGBTIQ, religione e origine etnica/razziale.

Chi presenta la candidatura deve essere un'unità amministrativa diretta da un consiglio comunale o da un'altra forma di organismo governativo democraticamente eletto; il Premio si rivolge a città e regioni dell'UE.

Il Premio ha categorie speciali?

Sono presenti due categorie per il 2023, una per le amministrazioni locali con meno di 50 000 abitanti e una per quelle con oltre 50 000 abitanti. Nell'edizione 2023, è inoltre in palio un premio

speciale per l'inclusione delle persone LGBTQI.

Quali sono i tipi di iniziative a favore della diversità riconosciuti dal Premio?

Il premio riconosce le iniziative in materia di diversità e inclusione che affrontano tutti i [motivi di discriminazione](#), ossia sesso, razza od origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età oppure orientamento sessuale, e l'intersezionalità.

Come avviene la selezione delle vincitrici?

Le candidature per il Premio saranno sottoposte a un controllo di ammissibilità e a una pre-valutazione da parte di figure esperte indipendenti. Una Giuria europea si occuperà della selezione finale per le due categorie principali e per il premio speciale per l'inclusione delle persone LGBTQI.

Chi valuterà le candidature al Premio?

La Commissione europea nominerà figure esperte indipendenti per la fase di pre-valutazione e i membri della Giuria europea per la fase di selezione finale. La Giuria europea sarà composta da almeno cinque membri che rappresentano le organizzazioni non governative europee.

La Giuria europea per il Premio specifico per l'inclusione delle persone LGBTQI comprenderà almeno cinque persone che rappresentano le organizzazioni non governative europee e altre parti interessate nazionali ed europee pertinenti.

Quando e dove si terrà la cerimonia di premiazione?

La cerimonia di proclamazione delle vincitrici del Premio si terrà il 27 aprile 2023 a Bruxelles. L'evento di alto livello sarà presieduto da Helena Dalli, commissaria per l'Uguaglianza, e vedrà la partecipazione di sindaci, responsabili politici, funzionari comunali e delle organizzazioni rappresentanti le parti interessate.

Come si può partecipare alla cerimonia di premiazione (online o di persona)?

Occorre scrivere al nostro team dei media, che fornirà tutte le informazioni necessarie (media@eudiversity2023.eu).

È possibile organizzare interviste con le vincitrici del Premio o i rappresentanti della Commissione europea?

Sì, è possibile organizzare interviste. Scrivere al nostro team dei media, che fornirà assistenza per semplificare le richieste di preventivo o di interviste (media@eudiversity2023.eu).

Dove è possibile reperire maggiori informazioni?

Visitare il sito web del Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità: www.eudiversity2023.eu

Verranno aggiunte ulteriori informazioni al kit di strumenti per i media con l'avvicinarsi dell'evento. È possibile mettersi in contatto con il nostro team dei media per ricevere informazioni sui

comunicati stampa futuri e altre notizie pertinenti: media@eudiversity2023.eu

Inoltre, è possibile ricevere aggiornamenti mensili tramite [l'iscrizione](#) alla nostra newsletter.